

Proteste per il nuovo progetto urbanistico. «Una muraglia alta 27 piani»

«Vivremo all'ombra dei grattacieli»

Gli abitanti del quartiere Fiera: il Comune non ci ascolta

COM'È OGGI



PANORAMICA Una prospettiva dall'alto di piazzale Giulio Cesare e dell'area della vecchia Fiera

COME SARÀ DOMANI



GRATTACIELI La futura skyline del quartiere con i tre grattacieli e gli edifici a ridosso delle vecchie case

«L'idea del nuovo Central Park milanese è solo un'illusione». Il futuro della vecchia Fiera, dicono al Comitato di zona, si annuncia «molto più amaro». Le prove sono nelle immagini del prima e del dopo. Fotogrammi da una rivoluzione: «Il nuovo quartiere progettato da CityLife è un corpo estraneo al contesto ed ha un drammatico impatto ambientale», denuncia Luisa Rigobon, presidente dell'associazione. In sostanza: «Oltre ai tre grattacieli griffati Libeskind, Isozaki e Hadid, una muraglia di edifici residenziali alti sino a 27 piani chiuderà il nuovo quartiere verso l'esterno».

In questi giorni i rappresentanti del comitato Residenti Fiera hanno incontrato gli asses-

sori di Palazzo Marino: Masseroli, Croci, Cadeo, Sgarbi. «Ma le rassicurazioni sono insufficienti — continua Rigobon —. L'unico impegno è sulla nuova linea sei del metrò, ma non basta di certo ad arginare le nuove 15 mila persone che frequenteranno il quartiere, la stessa popolazione di Settimo Milanese».

Punto dolente del progetto CityLife, sostiene il comitato, è il verde: «Il parco è esiguo e chiuso come un giardino condominiale». Così è, eppure: «Le nostre osservazioni sono state rigettate». E non solo quelle, conclude Rigobon: «Per il rispetto degli interessi in gioco, i pareri fortemente negativi di Regione e Provincia non sono stati presi in considerazione».